



«Senza auto hinterland paralizzato»

Il primo cittadino di Buccinasco: Milano non detti lo stop se Atm non ci serve adeguatamente

■■■ CARLO SALA

■■■ Fermi tutti, il 28 ci si muove solo coi mezzi pubblici. Facile a dirsi e forse anche bello, ma non così facile. Almeno se si abita fuori da Milano, a un tiro di schioppo magari, ma pur sempre in uno dei Comuni dell'hinterland. Così proprio dall'hinterland arrivano i no al blocco di fine mese. Spiacenti, non possiamo. Questa, in sostanza, la motivazione.

Loris Cereda, certamente un amante della natura come attesta il week-end a far sci di fondo tra i boschi del Sudtirolo, ammette senza ipocrisie che il suo rifiuto, quale primo cittadino di Buccinasco, è «una strumentalizzazione, ma a fin di bene».

Concetto interessante questo di strumentalizzazione a fin di bene, ce lo spiega?

«Da tre anni noi stiamo chiedendo che si realizzi la bretella, 600 metri in tutto, via Medula-via Chiodi per evitare che il traffico da/per Milano e l'hinterland passi per Buccinasco».

Beh, non aderire all'iniziativa significa lasciar scorrere quel traffico, anche se ce ne sarà di meno.

«Io non voglio essere disfattista, mi piace il fare e non amo le scuse per non fare. A Buccinasco, in campagna, noi abbiamo ancora le lucciole. Ma colgo l'occasione per richiamare l'attenzione del Comune di Milano, della Provincia e so-



prattutto dell'Atm».

Prego...

«Quando fu costruito il cavalcavia Giordani ci fu detto che sarebbe stata costruita anche la bretellina. Ora noi quando andiamo a Milano paghiamo l'Ecopass, mentre non ci sono mezzi Atm sufficienti. Continuiamo a prendere calci nel sedere insomma. Ora che c'è il blocco io dico basta».

Quali e quanti collegamenti fornisce Atm?

«C'è la 321, che ci collega con Bisceglie ma con un giro di oltre 40 minuti, e la 351, per Romolo. Ma con 28mila abitanti è troppo poco, è da un anno che chiediamo di potenziare le corse, senza risposta».

Spostare il traffico in transito e migliorare i collegamenti pubblici, le richieste sono queste?

«Mi rendo conto che per Milano non siamo una priorità, però non puoi chiudere la tua città e far passare il traffico attraverso la città di altri».

Martedì c'è il confronto sul traffico in Provincia. Ci andrà?

E cosa conta di ottenere?

«Regione, Provincia e Comune sono tutti del nostro stesso colore, però certe cose vanno dette. Chiedo che le amministrazioni amiche si dimostrino amiche».